

"Diecimila bici rubate ogni anno Fermare i 'vampiri' di ruote"



Modena, 28 agosto 2012 - **Biciclette rubate o, come dice Giuseppe Marano, dirigente Fiab, «vampirizzate».** In stazione dei treni, ieri, erano tanti i mezzi saccheggianti di ruote, selle e pedali. E anche le catene tranciate e le rastrelliere vuote.

Già, **il mercato nero delle bici e dei suoi componenti a Modena va alla grande: «Se non sconfiggiamo la ricettazione non stroncheremo mai il fenomeno dei furti»**, commenta il consigliere della federazione italiana amici della bicicletta. Domenica

mattina, per esempio, la polizia stradale ha denunciato un romeno e una badante moldava proprio per ricettazione: sono stati sorpresi in via del Lancillotto a bordo di un furgone con una bici rubata. La donna l'aveva comprata da chissà chi e la voleva spedire in Moldavia.

Le indagini sono in corso per capire dove avvenga lo smistamento di bici rubate e se esista un filo diretto tra Modena e i Paesi dell'est Europa, per altro già documentato da altre operazioni di polizia.

«Solo nella nostra città — spiega Marano — abbiamo stimato vengano **rubate dalle 8mila alle 10mila biciclette ogni anno.** Per arrivare a queste cifre ci siamo basati sui **dati del registro italiano biciclette, che comprende tutti i mezzi con la targa. Modena è la città con più ciclisti iscritti a questo registro, ben 15mila cittadini con la 'due ruote' targata.** Tenendo conto delle informazioni contenute in questo registro, del numero di biciclette che girano nella nostra città (la dotazione di Modena è 200mila) e di altri fattori, riteniamo che non sia affatto esagerato dire che **spariscono fino a 10mila mezzi all'anno.**»

Secondo la Fiab, solo **un quarto dei ciclisti derubati fa denuncia mentre è minima la parte di biciclette che vengono poi ritrovate.** «I furti — aggiunge — si concentrano poi su un quarto dei 200mila potenziali ciclisti, cioè su chi usa la bici più di frequente».

Marano sfata poi il 'mito' secondo cui sono gli stranieri i maghi del furto di bici, alimentato forse dal fatto che molti di loro, soprattutto magrebini, girano sulle due ruote: **«La maggior parte delle bici viene rubata da italiani — specifica — Secondo quanto ci hanno riferito le forze dell'ordine, inoltre, un ladro specializzato può rubare fino a tre o quattro bici al giorno finché non viene preso. C'è chi nella vita non fa altro. Ma per sconfiggere i furti non basta acciuffare i ladri.»**

Per Giuseppe Marano, **la priorità è stroncare la ricettazione, cioè mettere fine alla compravendita di merce rubata: «Se continua a esserci chi compra, i furti non caleranno mai».** Ci sono zone, a Modena, dove è facilissimo comprare bici di dubbia provenienza, come il parco delle Rimembranze, dietro allo Storch. «Stiamo cercando di dare vita al progetto Bus (bici usate sicure) — conclude Marano — si tratta di una convenzione con forze di polizia e negozi di biciclette».

Un'altra **proposta Fiab è quella di mettere in rete i depositi di bici rubate di Comune e forze dell'ordine: «Solo così chi è stato derubato può avere una minima speranza di recuperare la propria bicicletta».** Furti che avvengono soprattutto nelle stazioni di treni e corriere, in zona Università e nei parcheggi di supermercati e centri commerciali. Poi ci sono le bici che spariscono dai garage: «Sono mezzi costosi che però rappresentano una parte modesta di quelli rubati».

Valentina Beltrame